

Comune Capofila San Benedetto del Tronto
 Acquaviva Picena Carassai Cossignano Cupra Marittima Grottammare Massignano Monsampolo del Tronto
 Montalto delle Marche Montefiore dell'Aso Monteprandone Ripatransone

DELIBERAZIONE N. 2 DEL 10.02.2026

Originale di deliberazione del Comitato dei Sindaci dell'Ambito Territoriale 21

O.D.G.:

1. Nomina Referente Territoriale Consulta Regionale per la Famiglia L.R. n. 8/2025;
2. Accoglienza senza fissa dimora;
3. Disagio Giovanile: monitoraggio e prospettive;
4. Modifica dei Piani di Attuazione Locale (Pal) dal 2018 al 2023;
5. varie ed eventuali

L'anno duemilaventisei, il giorno 10 del mese di Febbraio, alle ore 12:00, si è riunito il Comitato dei Sindaci in prima seduta presso la sala riunioni dell'Ambito Territoriale Sociale 21. La seconda seduta si è tenuta alle ore 12:15.

	COMPONENTI COMITATO SINDACI	Presenti	Assenti
Rita Stentella	Commissario Straordinario - Comune di San Benedetto del Tronto Presidente del Comitato dei Sindaci	☐	X
Sante Infriccioli	Sindaco - Comune di Acquaviva Picena	☐	X
Monica Pomili *	Assessore - Comune di Grottammare	☐	X
Gianfilippo Michetti	Sindaco - Comune di Carassai	☐	X
Serena Silvestri*	Consigliere - Comune di Cossignano	X	☐
Alessio Piersimoni	Sindaco - Comune di Cupra Marittima	☐	X
Eleonora Catalini*	Consigliere - Comune di Massignano	X	☐
Massimo Narcisi	Sindaco - Comune di Monsampolo del Tronto	X	☐
Matricardi Daniel	Sindaco Comune di Montalto delle Marche	☐	X
Emanuele Ciarrocchi	delegato - Comune di Montefiore dell'Aso	X	☐
Daniela Morelli*	Assessore - Comune di Monteprandone	X	☐
Alessandro Lucciarini	Assessore - Comune di Ripatransone	X	☐
Alessandro Appetiti	Distretto Sanitario AST San Benedetto del Tronto	X	☐

* Delega agli atti

Partecipano:

Maria Simona Marconi – Coordinatore Ambito Territoriale Sociale 21;
 Lisa Di Giacinto- Ambito Territoriale Sociale 21;
 Rosa De Rosa- Verbalizzante - Ambito Territoriale Sociale 21.

Il Coordinatore di Ambito, constatata la validità dell'adunanza, in seconda convocazione, dichiara aperta la riunione e pone in discussione le proposte di deliberazione indicata in oggetto all'ordine del giorno.

1° Punto all'o.d.g. Richiesta designazione rappresentanti degli Ats per ogni provincia, componenti Consulta Regionale per la famiglia – L.R. n. 8/2025

La Regione Marche – in attuazione dell'art. 6, comma 4, della L.R. 8/2025 "Interventi a favore della famiglia, della genitorialità e della natalità" – ha il compito di costituire, con decreto del Presidente della Giunta regionale, la Consulta regionale per la famiglia, quale organo propositivo e consultivo della Regione in materia di politiche familiari.

Ai sensi del succitato articolo, la Consulta dovrà essere così composta:

- un rappresentante di ciascun ente o associazione iscritto all'elenco regionale di cui al comma 1 dell'art. 5 della L.R. 8/2025;
- due rappresentanti dei Comuni, designati dall'ANCI;
- un rappresentante degli ATS per ogni provincia, designato dai Comitati dei Sindaci della provincia;

- un rappresentante di ciascun ente o associazione iscritto all'elenco regionale di cui al comma 1 dell'art. 5 della L.R. 8/2025;
- due rappresentanti dei Comuni, designati dall'ANCI;
- un rappresentante degli ATS per ogni provincia, designato dai Comitati dei Sindaci della provincia;
- un rappresentante della Commissione Regionale di cui alla legge regionale 18 aprile 1986, n. 9 (Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna);
- un rappresentante della Consulta di cui all'art. 6 della legge regionale 4 giugno 1996, n. 18 (Promozione e coordinamento delle politiche di intervento in favore delle persone in condizione di disabilità);
- un rappresentante dei Consultori familiari pubblici, designato congiuntamente dal Direttore Generale dell'ATS;
- un rappresentante della Confederazione dei Consultori privati operanti a livello regionale

In virtù di quanto sopra, è necessario nominare un rappresentante degli ATS per ogni provincia designato dal CdS.

Dal momento che la Coordinatrice Simona Marconi è già referente per i centri famiglia, per omogeneità di politiche rivolte alla famiglia, i Sindaci e i loro delegati, preso atto della richiesta pervenuta dalla Regione Marche, all'unanimità nominano il Coordinatore, Dott.ssa Simona Marconi, quale rappresentante dell'ATS per la provincia di Ascoli Piceno.

2° Punto all'o.d.g. : Accoglienza senza fissa dimora;

Il Coordinatore di Ambito, la Dott.ssa Simona Marconi, illustra l'attuale emergenza relativa all'accoglienza di persone senza fissa dimora. Tale bisogno, reale ed urgente, necessita di interventi tempestivi, concreti e strutturati finalizzati a garantire riparo, sicurezza e dignità a chi ne ha necessità. Le misure da attuare, pertanto, devono essere immediate ed atte a garantire anche l'ordine pubblico. Interviene il Sindaco del Comune di Monsampolo del Tronto, Massimo Narcisi, in quanto molto sensibile alla problematica dell'abitare e che, nel CdS è stato individuato come il Referente per questa politica. E' colui che ha anche proposto di condividere con tutti i membri del CdS strategie operative da attivare e proposte da accogliere e valutare. Il sindaco Massimo Narcisi pone particolare attenzione all'ultimo episodio violento sfociato in un accoltellamento nel centro del Comune di San Benedetto del Tronto e ribadisce che, come Ambito, è doveroso intervenire su queste problematiche di spessore che necessitano di azioni concrete, misure strutturate ed una progettualità che possa limitarne i danni.

Come Comitato occorre capire quali siano gli strumenti a disposizione e che tipo di progettualità è possibile mettere in campo o, quantomeno, intercettare le esigenze e provare a dare delle risposte, seppur piccole, creando Tavoli condivisi con la Prefettura, il Questore, con le altre agenzie educative, con la diocesi. In questa ottica di cooperazione, il Sindaco Narcisi, ha chiesto un incontro con il Vescovo.

Durante l'assemblea emerge in tutta la sua gravità, l'emergenza abitativa e di povertà che la fondazione Caritas sta fronteggiando con un aumento significativo dei senzatetto che dormono all'aperto nei pressi della sede a causa della saturazione dei posti letto disponibili. Il piazzale della sede è diventato un dormitorio di fortuna per diverse persone con un aumento esponenziale di tende nel corso del tempo.

Inoltre, lo stesso sindaco Narcisi, comunica di aver già effettuato degli incontri con il Commissario Guido Castelli e l'ufficio sisma finalizzati all'individuazione di strategie collaborative utili ad un ridimensionamento del problema.

Per la questione abitativa occorre, come prima istanza, creare dei Tavoli che vedano in prima linea il coinvolgimento dei Sindaci del cratere, attivando una vera e propria strategia di rete.

In ogni caso, occorre ideare una manovra operativa che sia in grado di decongestionare il Comune di San Benedetto del Tronto che, al momento, è l'epicentro nel quale la problematica sta sfociando in tutta la sua gravità ed emergenza.

Il Coordinatore Simona Marconi comunica che sono in atto con cadenza bisettimanale, Tavoli tra Assistenti Sociali, Enti del Terzo settore e Fondazione Caritas proprio per discutere di eventuali progettualità.

Le problematiche legate alla questione abitativa ed il rischio di situazioni pregiudizievoli atte a compromettere l'ordine pubblico, hanno inevitabilmente coinvolto il Prefetto. A tal proposito, San Benedetto ha messo a disposizione un alloggio che attualmente è occupato da 6 persone, ex ospiti Caritas, nel rispetto delle regole previste e accompagnate nel loro percorso all'autonomia. Inoltre sono stati reperiti altri 2 alloggi solo per donne, già occupati. Un ulteriore appartamento per soli uomini, che da diversi anni accoglie persone che, di fatto, non creano problemi in quanto perfettamente avviati all'autonomia.

Inoltre, San Benedetto del Tronto intendeva mettere a disposizione un'ulteriore struttura come dormitorio.

Ad oggi quello che manca è una struttura che funga da dormitorio

Con i fondi Housing First PNRR si stanno ultimando i lavori di 3 appartamenti per 7 persone siti a Grottammare.

Con i fondi Ucraina, Massignano ha messo a disposizione 2 appartamenti da 4 persone l'uno, Carassai sta effettuando lavori in 3 appartamenti per 9 persone.

I fondi a disposizione sono:

- **P.I.S.** - Pronto Intervento Sociale- che si divide in 2 filoni: uno per i minori, qualora rinvenuti sul territorio in stato di abbandono, ed uno per le fragilità.
- **Progetto Integra:** si pone come obiettivo quello di supportare gli Enti Territoriali nel rafforzamento dei servizi rivolti alle persone in condizione di deprivazione materiale e senza dimora con un fondo di 188.021,50 euro per 2 anni. La tipologia di beni che si possono acquistare e distribuire ai destinatari finali nell'ambito dell'assistenza materiale sono a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- kit alimenti confezionati
- kit di emergenza di strada
- kit sanitario (farmaci da banco)
- Kit abbigliamento adulto/bambino estate/inverno
- Kit igiene personale
- kit per attività di laboratorio Ludico/ Artistico/ extra Scolastico
- Kit per attività di laboratorio Professionalizzante Avanzata con dotazione attrezzatura
- kit_DPI/ Indumenti da lavoro
- Kit Lab_Cura della persona/Cucina/Sartoria

– Kit Strumentazione informatica per l'autonomia

Questo tipo di progettualità permette di accompagnare, in termini concreti, le persone in situazione di povertà per le quali si verrà predisposto un progetto strutturato in ogni sua fase per il raggiungimento dell'obiettivo ultimo: il raggiungimento all'autonomia e all'autodeterminazione.

- **Progetto Housing First Povertà Estrema** per un finanziamento di 37.000,00 euro per 1 anno;
- **Progetto Housing First Stazioni di Posta** PNRR che termina a giugno 2026
- **Progetto Banco Alimentare** che ha avuto accesso ai fondi FSE per cui può, attraverso una convenzione con l'Ambito, accompagnare le fragilità presenti sul territorio attraverso contributi di varia natura. La settimana prossima il progetto verrà presentato dettagliatamente in ogni sua fase e sarà premura del Coordinatore aggiornare in merito il CdS.

Stando a quanto ampiamente descritto, è palese la presenza sia di fondi che risorse umane competenti e qualificate. Occorre, pertanto, mettere in rete il capitale già a disposizione e reperirne di nuovo poiché il disagio abitativo, anche se gestito nei migliori dei modi, resta una problematica costante e permanente da contrastare sul territorio.

In virtù di quanto detto, il Coordinatore Simona Marconi invita tutti i membri del CdS a fare una ricognizione in loco di possibili strutture, anche di privati volenterosi, che possano essere convertiti in dormitori per fronteggiare la problematica abitativa.

I Sindaci e i loro delegati prendono atto dell'emergenza abitativa e della progettualità illustrata dal Coordinatore ed esprimono parere favorevole all'avvio di tavoli di co- progettazione con tutti i soggetti interessati di cui sopra.

3° Punto all'o.d.g. Disagio Giovanile: monitoraggio e prospettive

Il Coordinatore Simona Marconi focalizza l'attenzione su un'altra questione di rilievo: il disagio giovanile.

Ci sono stati 2 bandi ministeriali a valere sulle risorse Pon inclusione:

- ➔ **DesTEENazione – Desideri in Azione Comunità Adolescenti**
- ➔ **ComeTE per i quali ATS 21 non è risultato assegnatario**

Inoltre, il Ministero dell'Economia e Finanza ha vietato l'accesso degli Ats alla programmazione dipartimentale se non contribuendo con una percentuale del 20% mettendo l'Ambito nella condizione di dover rinunciare, non potendo certo chiedere fondi ai Comuni stessi. Di fatto, l'unico servizio rivolto ai giovani del territorio è quello dell'Unità di strada finalizzato alla promozione e prevenzione del benessere ma che, concretamente, si svolge in luoghi informali, quindi non all'interno delle scuole.

L'unità di strada, annualmente, propone il "questionario sugli stili di vita" attraverso il quale è possibile indagare e monitorare la condizione in cui versano i giovani.

Ecco una sintesi dei principali fenomeni analizzati nell'ultimo report pervenuto:

- **Consumo di Alcool**: un numero significativo di studentesse e studenti ha dichiarato di aver consumato bevande alcoliche almeno una volta nell'età compresa tra i 14 e i 19 anni, con un picco tra i 16 e i 18 anni. Le restrizioni imposte dal codice stradale hanno prodotto una decrescita nella curva dei consumi. Le motivazioni principali che spingono al consumo di alcool sono legate al bisogno di evadere da una realtà considerata opprimente, per cui l'uso di bevande alcoliche diventa uno strumento di fuga. La frequenza varia da "raramente" a "1-2 volte alla settimana" con alcuni casi di consumo eccessivo con frequenza che vanno da 1-2 volte a 6-10 volte nell'ultimo anno.
- **Uso di sostanze**: oltre all'alcool, alcuni studenti hanno dichiarato di aver fatto uso di cannabis, cocaina, psicofarmaci e altre sostanze. L'uso di cannabis è più comune rispetto ad altre sostanze e l'età media del primo uso è 14- 16 anni, per alcuni risulta un'abitudine consolidata. L'uso di cocaina e psicofarmaci è meno comune ma comunque presente. Le motivazioni che spingono all'uso sono legate alla pressione del gruppo, alla ricerca di sballo e alla fuga dai problemi.

L'uso di alcool risulta nettamente più comune rispetto a quello di cannabis tra gli studenti analizzati. Entrambe le sostanze hanno effetti dannosi sul corpo e sulla mente, ma l'uso cronico di alcool è generalmente considerato più devastante rispetto a quello della cannabis, soprattutto a livello fisico, con danni irreversibili agli organi ed un rischio maggiore di mortalità. Il fatto che l'utilizzo di alcool appaia "normalizzato" nella nostra cultura e che anche le persone minorenni possano accedervi così facilmente, risulta preoccupante ed in totale controtendenza con il clima di proibizionismo che si va inasprendo attorno al consumo di cannabis.

- **Abitudini sessuali**: una parte significativa degli studenti – il 60-70% circa- ha dichiarato di aver avuto rapporti sessuali, con un'età media del primo rapporto compresa tra i 14 e i 16 anni. Non tutti gli studenti utilizzano precauzioni durante i rapporti sessuali. Da un confronto dei dati locali con le medie nazionali, emergono alcune differenze significative nelle abitudini contraccettive degli adolescenti. Inoltre, emerge che una percentuale significativa degli studenti non ha risposto alla domanda sulle precauzioni utilizzate. Questo potrebbe indicare una mancanza di consapevolezza o reticenza nel discutere tali argomenti. L'uso delle contraccettivi tra gli studenti locali è inferiore rispetto alle medie nazionali ed europee, suggerendo la necessità di interventi educativi mirati e finalizzati alla promozione di comportamenti sessuali sicuri.
- **Bullismo**: è un fenomeno presente in diverse classi. Su un totale di 400 studenti:
 - 5,25% (21 studenti) hanno dichiarato di subire bullismo costantemente;
 - 37,25% (149 studenti) hanno dichiarato di subire bullismo qualche volta;
 - 57% (228 studenti) hanno dichiarato di non aver mai subito bullismo.

Gli studenti vittime di bullismo hanno riportato un impatto negativo sul loro rendimento scolastico e sul benessere emotivo.

- **Uso dei Social Media**: quasi tutti gli studenti utilizzano i social media, con piattaforme come Instagram, TikTok e facebook tra le più popolari. Alcuni hanno dichiarato di aver pubblicato o ricevuto immagini inappropriate, di aver creato profili falsi o di aver subito offese online. Molti trascorrono diverse ore al giorno sui social media, con alcuni che ammettono di trascurare lo studio a causa dell'uso eccessivo di queste piattaforme. L'uso così diffuso dei social comporta potenziali rischi tra cui dipendenza digitale e riduzione della concentrazione, esposizione a contenuti inappropriate, cyberbullismo e pressioni sociali, difficoltà a staccarsi dai dispositivi, con impatto sul sonno e sulla salute mentale.

Dall'altra parte, i social media offrono benefici, come la socializzazione, l'accesso all'informazione e la possibilità di esprimersi. La piazza virtuale è diventata a tutti gli effetti un luogo di socializzazione che deve essere de- stigmatizzato da genitori, scuola e caregiver, nell'ottica di fornire a ragazza e ragazzi spazi accoglienti entro i quali discutere della loro vita "on-line" senza venire sminuite o giudicate. E' necessario colmare un gap generazionale importante così da non lasciare sole e soli i giovani di fronte allo strumento digitale.

- **Gioco d'azzardo**: un numero limitato degli studenti – tra il 10-15% - ha dichiarato di aver partecipato a giochi d'azzardo tra cui le scommesse sportive, lotto e giochi di carte. L'età media del primo approccio al gioco d'azzardo è intorno ai 14-16 anni, un dato preoccupante perché si inserisce in una fase di vulnerabilità cognitive ed emotiva.
- **Sport e attività fisica**: la maggior parte degli studenti pratica sport, con motivazioni che includono il divertimento, il miglioramento della forma fisica e la socializzazione. Alcuni hanno smesso di praticarlo citando motivi come la mancanza di tempo, la noia o la fatica.
- **Rapporti con la Famiglia e la Scuola**: molti studenti hanno dichiarato di avere un buon dialogo con i genitori, sebbene alcuni abbiano riferito difficoltà nel comunicare con i genitori su temi sensibili come il sesso o l'uso di sostanze. I rapporti con gli insegnanti sono generalmente positivi, ma alcuni studenti hanno espresso insoddisfazione per il supporto ricevuto in caso di difficoltà scolastiche o personali.

Per quanto riguarda questo aspetto, è stato proposto un questionario parallelo sull' IA - Intelligenza Artificiale- e la motivazione che li spinge ad utilizzarla. Si è appurato che, nei maggior parte dei casi, venga utilizzato per cercare modalità ritenute "idonee" ad "approcciarsi correttamente" con i propri genitori su tematiche sensibili. Ciò che è emerso in tutta la sua drammaticità è che, l'intelligenza artificiale possa fungere da psicologo poiché inteso come uno spazio privo di giudizio, come monitoraggio dell'umore e promulgatore di consigli pratici. L'intelligenza artificiale sembra sostituire lo psicoterapeuta, pur mancando di empatia autentica, giudizio clinico e capacità di gestire situazioni complesse o, a maggior ragione, a rischio.

- **Identità Culturale e Integrazione**: gli studenti con background migratorio hanno espresso un forte senso di identità culturale, con alcuni che hanno riferito di sentirsi divisi tra la cultura d'origine e quella del paese in cui vivono. La maggior parte si sente integrata nel contesto scolastico, sebbene alcuni abbiano riportato esperienze di discriminazione o esclusione.

L'obiettivo è quello di lavorare sui e con i giovani attraverso qualsivoglia finanziamento, anche piccolo, atto a creare delle proposte, dei laboratori, delle progettualità mirate. Ciò che manca è la possibilità di dare loro uno spazio non essendoci fondi a cui poter attingere e avendo perso la possibilità di accedere ai finanziamenti dei due bandi ministeriali di cui sopra.

Il delegato del comune di Montefiore dell'Aso, Emanuele Ciarrocchi, interviene riportando l'esperienza del proprio Comune e sull'importanza del riuscire a valorizzare le risorse già presenti sul territorio invece di provare a crearne delle nuove che potrebbero risultare fallimentari. In questo preciso periodo storico, la propria amministrazione è molto vicina alle nuove generazioni. La preparazione dei carri carnevaleschi, è diventata l'opportunità più concreta attraverso la quale creare un legame valido, un contatto con i giovani. La condivisione di laboratori creativi legati al carnevale si è rivelata una reale possibilità attraverso la quale trattare tematiche che sarebbero state impenetrabili, sfiorando anche vissuti personali dal contenuto emotivo importante.

A tal proposito, lo stesso Coordinatore sottolinea l'importanza di laboratori di qualsivoglia natura che spesso si rivela più funzionale di uno sportello sociale che nasce proprio per accogliere il fabbisogno del singolo.

Al momento l'unico strumento a disposizione dell'Ats è la divulgazione e promozione di informazioni in merito ai bandi e finanziamenti ai quali il Terzo settore può accedere al fine di creare delle opportunità che vedano i giovani del territorio sia come protagonisti ma anche come promotori di una progettualità che li riguarda in prima persona e che, dunque, nasca attraverso di loro. Il Sindaco di Monsampolo, Massimo Narcisi, sottolinea l'importanza di un collegamento tra la scuola, il consultorio, le parrocchie e tutti quelle associazioni che lavorano con i giovani con l'intento di valorizzare le esperienze positive già presenti e ben radicate sul territorio. Condividere il bagaglio degli altri Comuni, soprattutto se trasferibile, potrebbe essere una modalità attraverso la quale dare voce ad un modello già esistente e dal quale prendere spunto.

Il Coordinatore, inoltre, comunica di aver convocato tutte le scuole dell'Ambito, alcune delle quali non si sono presentate, per comunicare loro l'intento di proporre delle attività di orientamento, di promozione del benessere, di prevenzione al fine di mettere a sistema il tutto attraverso il coinvolgimento dei soggetti interessati per una politica davvero attiva. E' stato ideato un questionario per capire cosa è già presente in ogni singola scuola, chi è il promotore e se l'iniziativa presentata è di gradimento, ben accolta dai giovani e in che misura risultino attivamente coinvolti. Da questo questionario è emerso che alcune scuole chiedono degli interventi che non vengono messi in atto da nessuno. I finanziamenti ai quali l'Ats riuscirà ad attingere verranno, pertanto, utilizzati per dare una risposta concreta ai bisogni emersi, indirizzando quel poco che si ha laddove effettivamente possa essere utile a creare delle opportunità per i giovani del territorio.

I Sindaci e i loro delegati, preso atto dell'allarmante disagio giovanile emerso sul territorio, condivise le strategie operative da mettere in campo, si impegna a creare dei questionari ad hoc da sottoporre ai giovani, anche in forma anonima. Si impegna, altresì, a coinvolgere tutti i soggetti interessati – associazioni, parrocchie, scuole, consultori- per creare tavoli di co- progettazione e almeno un primo evento che possa coinvolgere i giovani stessi.

4° Punto all'o.d.g.: Modifica dei Piani di Attuazione Locale (Pal) dal 2018 al 2023

In merito alla modifica dei piani di attuazione Locale (Pal)- si rammenta che durante il CdS della volta precedente- quello del 20.01.2026- sono stati approvati i piani 2024-2025 per i quali però si attendevano indicazioni precise dal Ministero in merito alle modalità da attivare.

Di fatto, è prassi dell'Ambito riprogrammare per i prossimi anni le attività svolte, ovvero i servizi base che si intende garantire: il rafforzamento del personale, il pronto intervento sociale, i servizi assistenziali per gli anziani, i tirocini, il servizio domiciliare educativo, la mediazione ed il sostegno alla genitorialità.

Attraverso le somme in esubero, sarà possibile garantire una copertura triennale per la riprogrammazione di tutti questi servizi.

I Sindaci e i loro delegati, prendono atto delle illustrazioni fornite in merito alla riprogrammazione QSFP (Quota Servizi Fondo Lotta alla Povertà) annualità 2024- 2025 e ri-programmazione delle annualità precedenti finalizzata a garantire continuità ai servizi di cui sopra.

(Si allega piano finanziario)

Non vengono effettuate ulteriori osservazioni da parte dei partecipanti.

La riunione termina alle ore 13.30.

Tutto quanto sopra premesso, il Comitato dei Sindaci:

DELIBERA

1. di richiamare quanto espresso in premessa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. vista l'urgenza che riveste la presente Deliberazione, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile;
3. di approvare il punto n. 1 dell'o.d.g. **LR 8/2025 Richiesta designazione rappresentanti degli Ats per ogni provincia, componenti Consulta Regionale per la famiglia- Individuazione e approvazione nella figura della Dott.ssa maria Simona Marconi di Referente/ Rappresentante dell'Ats21 per la Provincia;**
4. di prendere atto del punto n. 2 dell'o.d.g., **Accoglienza dei senza fissa dimora - Presa d'atto ed approvazione della procedura di Tavoli di co - progettazione con tutti i soggetti interessati;**
5. di prendere atto del punto n.3 dell'o.d.g., **Disagio giovanile: monitoraggio e prospettive – Individuazione ed approvazione di strategie operative da mettere in atto attraverso la cooperazione e collaborazione di tutti gli enti e le associazioni presenti sul territorio;**
6. di prendere atto del punto n. 4 dell'o.d.g. **Presentazione della programmazione QSFP (Quota Servizi Fondo Lotta alla Povertà) annualità 2024- 2025 e ri-programmazione delle annualità precedenti finalizzata a garantire continuità ai servizi quali Rafforzamento del Segretariato e del Servizio Sociale, Tirocini di inclusione, Servizi di prossimità e Pronto intervento Sociale.**

F.to Il Coordinatore di Ambito
Ambito Territoriale Sociale 21
Dott.ssa Maria Simona Marconi

F.to Il Presidente del Comitato dei Sindaci
Il Commissario Straordinario
Stentella

F.to Il verbalizzante
Rosa De Rosa

QSFP 2018 (CUP F71E18000240001)

Codice	Descrizione	Piano finanziario
A.1.a	Sostegno alle funzioni di segretariato sociale	€ 36.322,55
A.1.b	Rafforzamento servizio sociale professionale anche al fine di supportare la creazione delle equipe multidisciplinari per la presa in carico	€ 158.809,11
A.1.c2	Interventi sociali: assistenza educativa domiciliare, assistenza educativa territoriale per la costruzione di requisiti di occupabilità e supporto all'inclusione sociale di giovani e adulti	€ 28.341,61
A.1.c.3	Interventi sociali: servizi di mediazione familiare e finanziaria. Supporto alla genitorialità	€ 28.802,00
A.1.c.4	Interventi sociali: servizi di mediazione interculturale	€ 30.518,92
A.1.c.5	Pronto intervento sociale	€ 58.209,86
A.1.c.5	Assistenza domiciliare e servizi di prossimità	€ 4.952,69
B.2.b	Tirocini finalizzati all'inclusione sociale e all'autonomia delle persone e alla riabilitazione	€ 19.943,18
TOTALE		€ 365.899,92

QSFP 2019 (CUP F71B21004030001)

Azioni ammissibili	Descrizione del servizio	Piano Finanziario
RAFFORZAMENTO DEL SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	Rafforzamento del servizio sociale professionale per la presa in carico, inclusa la componente sociale della valutazione multidimensionale	€ 202.709,21
RAFFORZAMENTO DEGLI INTERVENTI DI INCLUSIONE	Tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione	€ 94.318,40
RAFFORZAMENTO DEGLI INTERVENTI DI INCLUSIONE	Assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizi di prossimità	€ 20.000,00
RAFFORZAMENTO DEL SEGRETARIATO SOCIALE	Rafforzamento del segretariato sociale	€ 104.830,95
ADEGUAMENTO DEI SISTEMI INFORMATIVI	Adeguamento dei sistemi informativi	€ 0
ATTIVAZIONE E REALIZZAZIONE DEI PROGETTI UTILI ALLA COLLETTIVITA'	Attivazione e realizzazione dei Progetti utili alla collettività (PUC)	€ 7.641,44
TOTALE		€ 429.500,00

QSFP 2020 (CUP F71H20000120001)

Azioni ammissibili	Descrizione del servizio	Piano Finanziario
RAFFORZAMENTO DEL SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	A.1.b Rafforzamento Servizio Sociale Professionale	€ 56.105,05
RAFFORZAMENTO DEGLI INTERVENTI DI INCLUSIONE	A.1.c.5 Pronto Intervento Sociale	€ 250.000,00
RAFFORZAMENTO DEGLI INTERVENTI DI INCLUSIONE	A.1.c.2. Sostegno socio-educativo	€ 151.410,00
RAFFORZAMENTO DEGLI INTERVENTI DI INCLUSIONE	A.1.c.5. Assistenza domiciliare e servizi di prossimità	€ 20.000,00
RAFFORZAMENTO DEGLI INTERVENTI DI INCLUSIONE	B.2.b Tirocini di inclusione sociale	€ 25.000,00
RAFFORZAMENTO DEL SEGRETARIATO SOCIALE	A.1.a Sostegno alle funzioni di segretariato	€ 220.793,22
ADEGUAMENTO DEI SISTEMI INFORMATIVI	Adeguamento dei sistemi informativi	€ 14.000,00
ATTIVAZIONE E REALIZZAZIONE DEI PROGETTI UTILI ALLA COLLETTIVITA'	PUC	€ 0
TOTALE		€ 737.308,27

QSFP 2021 (CUP F71H21000080001)

Tipologia di azione	Piano finanziario
A.1.a Sostegno alle funzioni di segretariato e PUA	€ 87.285,10
A.1.b Rafforzamento Servizio Sociale Professionale	€ 244.615,59
Sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale	€ 109.475,23
Sostegno alla genitorialità	€ 22.363,23
A.1.c.5 Servizio di assistenza domiciliare e servizi di prossimità	€ 20.000,00
A.1.c.5 Pronto intervento sociale	€ 276.077,39
B.2.b Tirocini di inclusione sociale	€ 0
Adeguamento dei sistemi informativi	€ 13.993,40
TOTALE	€ 773.809,94

QSFP 2022 (CUP F71H22000300001)

AZIONI	Piano finanziario
1. Potenziamento del Servizio Sociale Professionale	€ 508.663,69
2. Rafforzamento dei servizi per l'inclusione (TIS)	€ 53.829,48
2.A PIS (Rafforzamento dei servizi per l'inclusione)	€ 60.850,95
3. Servizi di segretariato sociale	€ 141.176,88
4. Sistemi informativi	€ 14.487,50
5. PUC – Progetti Utili alla Collettività	€ 0
TOTALE	€ 779.008,50

QSFP 2023 (CUP F71H23000220001)

AZIONI	Piano finanziario
1. Potenziamento del Servizio Sociale Professionale	€ 176.061,78
2. Rafforzamento dei servizi per l'inclusione – SAD anziani	€ 180.000,00
2. Rafforzamento dei servizi per l'inclusione - TIS	€ 73.227,60
2.A PIS (Rafforzamento dei servizi per l'inclusione)	€ 190.000,00
3. Servizi di segretariato sociale	€ 111.800,06
4. Sistemi informativi	€ 14.250,97
5. PUC – Progetti Utili alla Collettività	€ 0
TOTALE	€ 745.340,41

QSFP 2024 (CUP F71H25000100001)

AZIONI	Piano finanziario
Rafforzamento del Servizio Sociale Professionale	€ 176.061,78
Rafforzamento dei servizi per l'inclusione	€ 95.122,14
PIS (Rafforzamento dei servizi per l'inclusione)	€ 278.560,00
Servizi di segretariato sociale	€ 99.307,75
Sistemi informativi	€ 13.000,00
TOTALE	€ 662.051,67

QSFP 2025 (CUP in acquisizione)

AZIONI	Piano finanziario
Rafforzamento del Servizio Sociale Professionale	€ 251.996,80
Rafforzamento dei servizi per l'inclusione	€ 226.117,28
PIS (Rafforzamento dei servizi per l'inclusione)	€ 25.093,65
Servizi di segretariato sociale	€ 90.919,00
Sistemi informativi	€ 12.000
TOTALE	€ 606.126,73